

Noi scrittori, noi giornalisti
siamo uno specchio,
tanto più nitido e rivelatore,
quanto più ci spendiamo
e quanto più gettiamo
il nostro corpo nella lotta.
Questo specchio si chiama
diritto alla libertà di opinione
e di espressione.

[P.P.Pasolini, "Tempo", 20 dicembre 1969]

Convegno di studi
Pasolini e il giornalismo
parte seconda: dagli anni '60 al 1975

venerdì 13 e sabato 14 aprile 2018
Casarsa della Delizia

a cura di
Luciano De Giusti e Angela Felice

organizzazione
Centro Studi Pier Paolo Pasolini
Casarsa della Delizia

con il sostegno di
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Comune di Casarsa della Delizia

con l'adesione e il patrocinio
Università di Udine
Università di Trieste, Dipartimento di Studi
umanistici
Fondazione per la Critica Sociale (Firenze)
Ordine dei giornalisti Friuli Venezia Giulia
Circolo della stampa di Pordenone

un ringraziamento a
ProCasarsa

Info
t 0434 870593
info@centrostudipierpaolopasolinicasarsa.it
www.centrostudipierpaolopasolinicasarsa.it

foto di copertina
Intervento di Pasolini al Circolo Turati di Milano
11 novembre 1972
© Letizia Battaglia

Convegno di studi
Pasolini
e il giornalismo
parte seconda: dagli anni '60 al 1975
venerdì 13 | sabato 14 aprile 2018



Pasolini e il giornalismo

Tra gli anni '60 e '70, in parallelo con i vorticosi mutamenti della società italiana, avviata all'estensione dell'economia industriale e scossa dalla contestazione giovanile, Pasolini accentuò e accelerò la sua presenza nel campo della comunicazione sulla stampa e nel video-giornalismo.

Fu, il suo, un impegno vorace e onnivoro, orientato a prendere posizione critica sugli argomenti più disparati e attraverso i mezzi espressivi più diversi, a incarnare con il proprio esempio l'agonismo attivo dell'intellettuale, testimone di verità e analista fisicamente implicato nella lettura della realtà sociale del proprio tempo, gettando – come scrisse – il proprio «corpo nella lotta», senza risparmio. Da questo febbrile impulso deriva una miriade straordinaria di espressioni: da un lato, sul fronte della carta stampata e della pubblicistica, reportage di viaggio, dialoghi con i lettori di «Vie Nuove», interventi a caldo per la rubrica *Caos* di «Tempo» e, occasionalmente, per tante altre testate periodiche; dall'altro, nell'ambito del cinema, pionieristici reportage filmici in bilico tra poesia e denuncia fertilmente contaminate. La “corsara” stagione finale, che tra il 1973 e il 1975, sul «Corriere della Sera», conosce l'acme della controversia politica di Pasolini, pone il sigillo a una militanza giornalistica a tutto campo, sulla quale la seconda sessione del convegno intende fare il punto, dopo la precedente ricognizione sulla prima stagione giornalistica del giovane scrittore gramscianamente motivato. Un'indagine, dunque, che attraversa l'intera opera dell'autore e ambisce a portare in evidenza il marchio specifico impresso dall'intelligenza e dalla passione di Pasolini anche nel campo della comunicazione e dell'informazione, ambiti centrali e strategici del mondo contemporaneo.

venerdì pomeriggio 13 aprile 2018
Municipio di Casarsa della Delizia
Palazzo Burovich, Sala Consiliare

ore 15.00

Saluti di benvenuto

ore 15.30

Gianfranco Ellero (Società Filologica Friulana)

Il Pasolini politico sulla stampa: interventi autonomisti e “manifesti” comunisti

Ricciarda Ricorda (Università Ca' Foscari Venezia)

La lunga strada di sabbia, «un piccolissimo, stenografato Reisebilder»

Goffredo Fofi (critico e saggista)

La rubrica “Caos”: il '68 nel giornalismo di Pasolini

Giampaolo Borghello (Università di Udine)

Descrizioni di descrizioni: la passione e le officine

Pausa caffè

ore 17.30

Giovanna Trento (Università Cape Town, Sudafrica)

“Concetto Africa” e Panmeridionalismo.

Note su articoli, sopralluoghi e appunti di viaggio

Filippo Milani (Università di Bologna)

Pasolini e la volontà del corpo negli Scritti corsari

Valerio Valentini (Università di Trento)

Il giornalismo corsaro di Pasolini.

Piste e depistaggi di stile per un pensiero da non prendere alla lettera

Presiede

Antonio Tricomi (Università di Urbino)

sabato mattina 14 aprile 2018
Municipio di Casarsa della Delizia
Palazzo Burovich, Sala Consiliare

ore 9.00

Roberto Chiesi (Centro Studi-Archivio Pasolini Cineteca di Bologna)

Analisi e denuncia nel linguaggio della poesia.

Da La rabbia a Le mura di Sana'a

Alberto Sobrero (Università “La Sapienza” Roma)

Comizi d'amore. Una lettura antropologica

Marco Dalla Gassa (Università Ca' Foscari Venezia)

«Drammatizzando fino alla massima tensione».

Forme dell'inchiesta, etno-grafie e finzioni nell'India di Pasolini

Presiede

Luciano De Giusti (Università di Trieste)

Pausa caffè

ore 11.00

“Io e ...” Pasolini giornalista

Tavola rotonda interdisciplinare

con Franco Arminio, Silvia De Laude, Paolo Di Paolo

Raoul Kirchmayr, Simona Zecchi

Coordina

Filippo La Porta (critico e saggista)

Centro Studi Pier Paolo Pasolini

Mostra fotografica

In mostra, 50 immagini di Pasolini ritratto a Roma nel 1960 in diverse occasioni pubbliche e private da Federico Garolla, grande fotoreporter della società italiana del dopoguerra

in collaborazione con

Archivio Federico Garolla